



# MISURE A SOSTEGNO PER IL SETTORE TURISMO

## LE PROPOSTE DI CONFESERCENTI

Confesercenti propone una serie di richieste volte a prevedere, in via preliminare, per l'intero comparto turistico e ricettivo a livello nazionale, un complesso di misure ulteriori rispetto a quelle già previste, ritenute necessarie per la gestione dell'evoluzione della crisi economica collegata al COVID-19:

- **Previsione di un credito d'imposta**, da utilizzare esclusivamente in compensazione che non concorre alla formazione della base imponibile, da calcolarsi sul risultato differenziale del volume di ricavi e compensi dell'esercizio in corso rapportato al volume dei ricavi e compensi dell'esercizio precedente (ipotesi: solo per un valore differenziale superiore al 30% del fatturato dell'esercizio precedente);
- **Non applicazione dell'IVA al 10%** sulle tariffe delle camere alberghiere e strutture ricettive in generale per transazioni effettuate esclusivamente con strumenti di pagamento tracciabili fino al 31.12.2020;
- **Non applicazione dell'IVA sul margine al 22%** *ex art. 74 ter* (per intermediazione e organizzazione di pacchetti turistici INTRA UE) e diritti di agenzia (emissione biglietteria aerea, prenotazione in generale, etc.) per Agenzie di viaggi e Tour operator intermediari e/o organizzatori fino al 31.12.2020 per transazioni effettuate esclusivamente con strumenti di pagamento tracciabili;

- **Riconoscimento quale “Onere detraibile” pari al 19%** del valore dei soggiorni acquistati in strutture alberghiere o altre strutture ricettive, fino a un tetto di € 2.633,00, riconosciuto al cliente persona fisica per l'anno d'imposta 2020 per transazioni effettuate esclusivamente con strumenti di pagamento tracciabili;
- **Riconoscimento quale “Onere detraibile” pari al 19%** del valore del pacchetto turistico acquistato, senza limite di spesa, riconosciuto al cliente persona fisica dell'agenzia di viaggi e Tour Operatori per il periodo d'imposta 2020 per transazioni effettuate esclusivamente con strumenti di pagamento tracciabili;
- **Disapplicazione degli ISA**: BG78U – Agenzie di viaggio, AG 44U - Alberghi per l'anno d'imposta 2020;
- **Sospensione dei termini per atti emessi** a partire dal 01 marzo 2020 dall'Agenzia delle Entrate e Agenzia delle Entrate Riscossione fino al 31.12.2020 inclusi termini per ricorsi, memorie o altri atti relativi a procedimenti di contenzioso tributario e attività di contraddittorio già in essere al 01.01.2020;
- **Sospensione degli adempimenti relativi alla corretta tenuta del DURC** in relazione alle già approvate norme sospensorie di versamento contributivo e ritenute sui dipendenti;
- **Estensione della sospensione dei pagamenti rateali** non relativi a mutui ipotecari, ma altresì ad ogni altra forma di finanziamento bancario e non (per es.: prestiti personali, affidamenti e scoperti bancari, leasing operativi e finanziari, etc.) o, in alternativa, previsione di totale detraibilità degli interessi passivi sostenuti dall'impresa ricettiva o turistica in deroga ai principi previsti dall'art 61 del TUIR (ditte individuali e società di persone) e art. 96 del TUIR (società di capitali): non applicazione del “principio di proporzionalità” tra

ricavi e proventi che concorrono a formare il reddito ai fini IRPEF; non applicazione del “principio di concorrenza degli interessi attivi nel limite del 30% del MOL” ai fini IRES;

- **Estensione dei provvedimenti varati** ed in discussione per tutte le tipologie di soggetti che svolgono attività ricettive, d’intermediazione ed organizzazione del turismo e somministrazione anche in via non principale;
- **Sospensione dei pagamenti** relativi alle utenze di strutture ricettive, intermediari ed organizzatori del turismo, somministrazione e soggetti che svolgono attività turistiche e/o ricettive non in via principale e costi fissi in generale;

#### **MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE**

Confesercenti propone **l'estensione del FIS “speciale Covid-19”** di cui all’art. 13 del D.L. n. 9/2020 previsto ad oggi solo per le c.d. “zone rosse” a tutte le imprese del comparto del turismo e ricettivo (strutture ricettive, intermediari ed organizzatori del turismo, somministrazione e soggetti che svolgono attività turistiche e/o ricettive non in via principale) rientranti nella sfera di applicazione del FIS su scala nazionale.

Gli strumenti ordinari del FIS non consentono la celerità degli interventi (non ci si può permettere un tempo di lavorazione della pratica di 3 mesi in media) e creano non pochi problemi applicativi in ordine alle causali ad oggi vigenti ed ai contratti di solidarietà.

Quindi l'estensione su scala nazionale del sopra citato art. 13 dovrà consentire:

- ❖ Pagamento diretto delle prestazioni da parte dell’INPS;
- ❖ Deroga all’anzianità;
- ❖ Neutralizzazione dei periodi;
- ❖ Deroga alle procedure sindacali;

- ❖ Deroga alla contribuzione addizionale solidale;
- ❖ Retroattività alla data di emissione provvedimenti restrittivi;
- ❖ Deroga al principio tetto aziendale delle dieci volte;
- ❖ Ricomprendere tempi determinati e stagionali;
- ❖ Eliminazione termine 30 giorni per l'applicazione riduzione oraria stabilita;
- ❖ Per le aziende di più piccole dimensioni (aziende da 1 a 5) prive di ammortizzatori sociali si chiede Cassa in deroga su scala nazionale con particolare attenzione alle strutture ricettive, intermediari ed organizzatori del turismo, somministrazione e soggetti che svolgono attività turistiche e/o ricettive non in via principale.

# MISURE A SOSTEGNO DEI COMPARTI ECONOMICI

## LE PROPOSTE DI CONFESERCENTI

Confesercenti propone, inoltre, serie di richieste volte a prevedere, a **livello nazionale**, un complesso di misure ulteriori rispetto a quelle già previste, ritenute necessarie per la gestione dell'evoluzione della crisi economica collegata al COVID-19:

- in relazione alla citata situazione di crisi economica in capo agli esercenti derivante dalla diffusione del virus COVID-19, Confesercenti **richiede una proroga della disciplina della “Lotteria dei corrispettivi” al 1° gennaio 2021**, destinando le risorse attualmente previste per il cosiddetto *payback* e per la “lotteria degli scontrini”, pari a oltre 3 miliardi di euro al necessario sostegno ed alla gestione dello stato emergenziale dei comparti economici coinvolti. La proroga consentirebbe, altresì, una partenza uniforme da parte di tutte le imprese, evitando possibili distorsioni concorrenziali per gli esercenti che, sulla base delle tempistiche previste dalla norma, hanno avviato solo da breve tempo obbligatoriamente l'adeguamento tecnico necessario previsto per la trasmissione telematica dei corrispettivi;
- richiesta di un'ulteriore disposizione con lo scopo di fornire un conseguente supporto percettibile dagli esercenti che, inevitabilmente, hanno visto o vedranno la propria attività interessata direttamente o indirettamente dalla diffusione del COVID-19, consistente nella **proroga dei termini del regime transitorio di “non sanzionabilità” in relazione all'obbligo di memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi nel periodo 1° luglio - 31 dicembre 2020**.

La proposta è finalizzata a non rendere sanzionabili le situazioni in cui l'esercente, obbligato alla memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi dal 1° gennaio 2020 (quindi con volume d'affari inferiore ad euro 400.000) costretto alla chiusura forzata del proprio esercizio commerciale o a causa della diminuzione di personale per le cause succitate, pur liquidando correttamente l'IVA, esegua la trasmissione telematica oltre il termine previsto dalla normativa, a condizione che la trasmissione avvenga non oltre il 31 gennaio 2021. Le difficoltà economiche, finanziarie, organizzative e gestionali che i contribuenti stanno affrontando e affronteranno, potrebbero causare ritardi anche con l'adozione della procedura “transitoria” già introdotta dal legislatore fino a giugno 2020.

A parere di Confesercenti, tali situazioni, qualora non abbiano dato luogo a tardivi versamenti del tributo, dovrebbero ritenersi meritevoli di tutela disapplicando le sanzioni qualora la trasmissione dei corrispettivi del periodo venga entro i nuovi termini suggeriti nella proposta;

- **Previsione di un credito d'imposta**, da utilizzare esclusivamente in compensazione che non concorre alla formazione della base imponibile, da calcolarsi sul risultato differenziale del volume di ricavi e compensi dell'esercizio in corso rapportato al volume dei ricavi e compensi dell'esercizio precedente (ipotesi: solo per un valore differenziale superiore al 30% del fatturato dell'esercizio precedente);
- **Differimento dei pagamenti relativi ai canoni di locazione commerciale** a carico delle imprese, a far data al 01.03.2020 e fino al 30.06.2020, con relativa rateizzazione successiva nel II° semestre 2020 (qualora lo stato emergenziale dovesse essere contenuto) dei canoni pregressi ancora dovuti.
- **Disapplicazione degli ISA per il 2020** in considerazione dell'impatto negativo sui bilanci delle imprese;
- **Sospensione dei termini per atti emessi** a partire dal 01 marzo 2020 dall'Agenzia delle Entrate e Agenzia delle Entrate Riscossione fino al 31.12.2020 inclusi termini per ricorsi, memorie o altri atti relativi a procedimenti di contenzioso tributario e attività di contraddittorio già in essere al 01.01.2020;
- **Estensione**, per analogia, a tutti i settori economici, delle misure previste per l'Agricoltura dal D.L. n.9 del 2 marzo 2020, prevedendo quindi la possibilità a tutte le imprese, al fine di assicurare la ripresa economica e produttiva delle stesse, di concessione di mutui a tasso zero, della durata non superiore a quindici anni, finalizzati alla estinzione dei debiti bancari, in capo alle stesse, in essere al 31 gennaio 2020.

## MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Confesercenti propone, altresì, l'estensione del FIS "speciale Covid-19" di cui all'art. 13 del D.L. n. 9/2020 previsto ad oggi solo per le c.d. "zone rosse" a tutte le imprese rientranti nella sfera di applicazione del FIS su scala nazionale.

Gli strumenti ordinari del FIS non consentono la celerità degli interventi (non ci si può permettere un tempo di lavorazione della pratica di 3 mesi in media) e creano non pochi problemi applicativi in ordine alle causali ad oggi vigenti ed ai contratti di solidarietà.

Quindi l'estensione su scala nazionale del sopra citato art. 13 dovrà consentire:

- ❖ Pagamento diretto delle prestazioni da parte dell'INPS;
- ❖ Deroga all'anzianità;
- ❖ Neutralizzazione dei periodi;
- ❖ Deroga alle procedure sindacali;
- ❖ Deroga alla contribuzione addizionale solidale;
- ❖ Retroattività alla data di emissione provvedimenti restrittivi;
- ❖ Deroga al principio tetto aziendale delle dieci volte;
- ❖ Ricomprendere tempi determinati e stagionali;
- ❖ Eliminazione termine 30 giorni per l'applicazione riduzione oraria stabilita;
- ❖ Per le aziende di più piccole dimensioni (aziende da 1 a 5) prive di ammortizzatori sociali si chiede Cassa in deroga su scala nazionale.